

FARMAVALDARNO S.P.A.

Sede Legale VIA C. PISACANE 33/37 50063 - FIGLINE E INCISA VALDARNO (FI)

Iscritta al Registro Imprese di FIRENZE al N. 05374530482

Repertorio Economico Amministrativo N. 542220

Capitale Sociale 636.000,00 i.v.

Partita IVA 05374530482 - Codice Fiscale 05374530482

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, redatto in forma abbreviata dal Consiglio di Amministrazione e corredato comunque dalla relazione sulla gestione, chiude con un risultato positivo di € 8.907 al netto delle imposte sul reddito per € 27.919. L'anno precedente il bilancio aveva chiuso con una perdita di € 55.682. Nonostante quindi il modesto utile va rilevato un apprezzabile recupero in termini di redditività.

Il bilancio può essere sinteticamente riassunto nelle seguenti classi di valori patrimoniali:

Attivo

Crediti v/o soci per versamenti dovuti	€	0
Immobilizzazioni	€	2.804.637
Circolante	€	1.471.329
Ratei e risconti attivi	€	39.271
Totale	€	4.315.237

Passivo

Patrimonio Netto	€	2.579.457
Tfr	€	264.531
Debiti	€	1.356.102
Ratei e risconti passivi	€	115.147
Totale	€	4.315.237

Conti d'Ordine	€	450.000
-----------------------	----------	----------------

Il risultato dell'esercizio trova conferma nel conto economico che si riassume nelle seguenti classi di valori:

Valore della produzione	€	6.350.149
Costo della produzione	€	-6.322.186
Differenza	€	27.963
Saldo proventi e oneri finanziari	€	8.106
Saldo proventi ed oneri straordinari	€	757

Imposte sul reddito dell'esercizio	€	-27.919
Risultato d'esercizio	€	8.907

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma lett. a) del D.lgs. n. 39/2010

1. Il Collegio Sindacale esercita a norma di legge e di statuto il controllo contabile e quindi ha svolto la revisione del bilancio della Farmavaldarno S.p.A. al 31/12/2013.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione. E' compito del Collegio esprimere un giudizio sul bilancio tenuto conto dell'attività di revisione contabile effettuata.

Abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, tenuto conto anche delle dimensioni aziendali.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'azienda, comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 12 aprile 2013.

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione, redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ed alle indicazioni dell'articolo 2427, è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423-bis, e tiene altresì in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-bis e 2425-bis relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale ed all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico.

Le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità aziendale, i criteri utilizzati sono quelli dell'art. 2426 del Codice Civile e risultano altresì corrispondenti a quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio.

Tra le voci dell'attivo, e precisamente tra le immobilizzazioni immateriali, figurano:

- Oneri pluriennali per un ammontare residuo al 31/12/2013 di €85.195,87, si precisa che l'iscrizione di tale posta è avvenuta, come nei precedenti esercizi, con il consenso del Collegio Sindacale, così come richiesto dall'articolo 2426, numero 5, del Codice Civile.

- Avviamento per un ammontare residuo al 31/12/2013 di €2.168.664,90, si precisa che l'iscrizione di tale posta è avvenuta nei precedenti esercizi con il consenso del Collegio Sindacale, così come richiesto dall'articolo 2426, numero 6, del Codice Civile. Nel corso del 2013 tale voce non risulta incrementata ed è stata sottoposta ad ammortamento secondo un piano della durata di novantanove anni.

L'applicata durata dell'ammortamento traduce fedelmente in chiave applicativa il principio valutativo contenuto nell'art. 2426 2° comma punto 6 del codice civile laddove si stabilisce che "è tuttavia consentito ammortizzare sistematicamente l'avviamento in un periodo limitato di durata superiore (rispetto ai cinque anni) purché esso non superi la durata per l'utilizzazione di questo attivo".

Nella nota integrativa sono stati esposti gli effetti determinati dal cambiamento, introdotto nel bilancio 2009, della durata del periodo di ammortamento (passato da 20 a 99 anni).

Al riguardo preme richiamare l'attenzione degli amministratori sulla necessità di svalutare tali attività allorquando le medesime non producano le utilità pluriennali attese, in particolare se non dovessero ripercuotersi positivamente sul valore della produzione in relazione alle aspettative dei budget gestionali.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Parte seconda **Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle riunioni degli Organi Sociali, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
- Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di sana e prudente amministrazione e mediante l'ottenimento di specifiche informazioni e con l'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società. A tale proposito si richiama quanto già evidenziato dall'Organo di controllo nella relazione al bilancio 2012, dove si dava atto che l'organo amministrativo aveva intrapreso un percorso riorganizzativo teso all'individuazione e separazione più netta delle principali funzioni aziendali. Nel 2013 sono stati acquistati nuovi software, sia per la gestione contabile che per la gestione dei magazzini. Ancora il processo di implementazione del software del magazzino non può ritenersi concluso. Quest'organo di controllo auspica che si completino le procedure di avviamento e verifica delle nuove modalità di rilevazione del magazzino in modo da riuscire a

valorizzare tale importante posta con il metodo costo di acquisto e non scorporando il margine di ricarico dal prezzo di vendita.

Non abbiamo rilevato situazioni di potenziale conflitto di interesse od in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea.

Non ci risultano aggiornamenti rispetto alla situazione evidenziata nella Nota Integrativa del bilancio 2012 con riferimento a passività potenziali connesse all'esito di un giudizio in corso promosso da tre ex dipendenti. A fronte di tale potenziale passività, ritenuta possibile ma non probabile, gli amministratori non hanno, come per l'anno 2012, effettuato alcun accantonamento.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
3. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
4. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
5. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
6. Per quanto riguarda l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 2409-ter co. 2 lett. c) del Codice Civile rimandiamo alla prima parte della nostra relazione. In particolare si ricorda che:
 - gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile;
 - il bilancio è stato redatto nella forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c.;
 - la Nota Integrativa è stata redatta nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 del Codice Civile, in forma semplificata e contiene le informazioni supplementari di cui all'art. 2428, 2° comma, n. 3 e 4);
 - il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di redigere la relazione sulla gestione per una più ampia informativa.
7. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Si attesta che la Relazione sulla Gestione rispetta il contenuto obbligatorio ex art. 2428 del Codice Civile e fornisce un'analisi fedele ed esauriente della situazione finanziaria e patrimoniale della società e dell'andamento della gestione.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013.

In particolare si evidenzia come rispetto all'anno precedente la stessa espongono soltanto gli indici più significativi, mentre sempre rispetto all'anno precedente la nota integrativa

riporta il rendiconto finanziario, che consente di verificare l'utilizzo e la fonte di provenienza dei flussi finanziari.

Per tutto quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione e neppure alla proposta degli Amministratori in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Figline Valdarno, 14 aprile 2014

Dott. Simone Terenzi – Presidente del Collegio sindacale

Dott. Lorenzo Navarrini – Sindaco effettivo

Rag. Roberto Franceschi – Sindaco effettivo